

- Il PIL rallenta nel I trimestre 2026
- Accelera l'export, sia verso i Paesi UE che Extra UE
- Secondo mese di riduzione degli occupati
- In crescita inflazione e prezzi alla produzione
- L'indice Markit continua a calare e si avvicina a 50

---

|                          |       |
|--------------------------|-------|
| Pil e produzione         | pag.2 |
| Commercio estero         | pag.3 |
| Famiglie                 | pag.4 |
| Imprese                  | pag.6 |
| Clima di fiducia         | pag.7 |
| Pubblica Amministrazione | pag.8 |

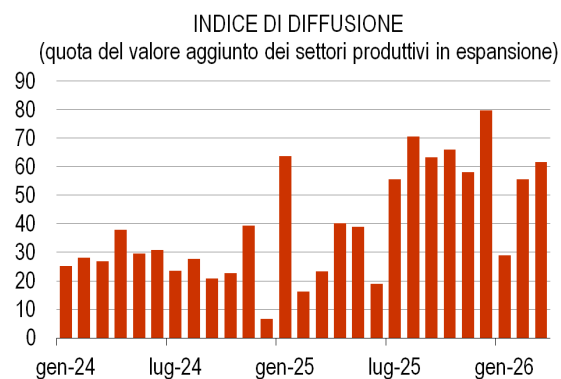
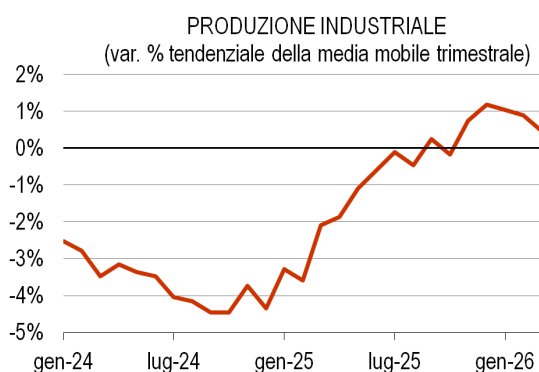
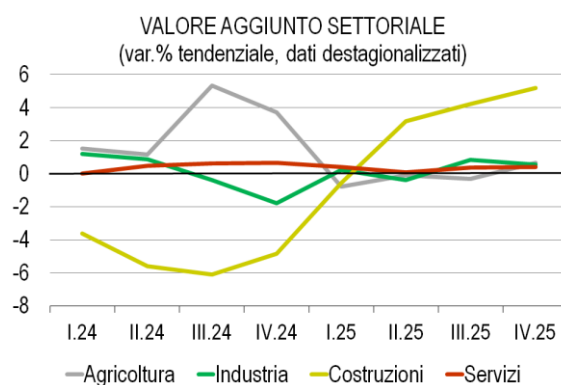
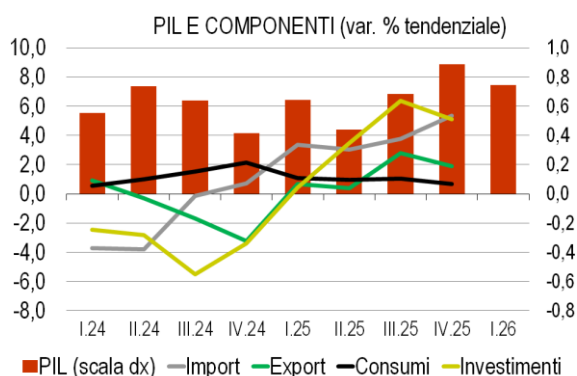
## Pil e produzione

**Nel I trimestre 2026 la variazione tendenziale del Pil è stata pari a +0,7**, in lieve calo rispetto al trimestre precedente, +0,9%. Per quel che riguarda le componenti del Pil, nel IV trimestre 2025, le importazioni sono aumentate del 5,3% annuo (+3,8% nel trimestre precedente), gli investimenti del 5,1% (+6,4% nel trimestre precedente), i consumi dello 0,7% (+1,0% anche nel trimestre precedente) e le esportazioni dell'1,9% (2,8% nel trimestre precedente).

A livello settoriale, **nel IV trimestre 2025 il Valore aggiunto delle Costruzioni è aumentato del 5,2%** su base annua (+4,2% nel trimestre precedente), quello dei **Servizi dello 0,4%** (+0,4% nel trimestre precedente), quello **dell'Industria dello 0,5%** (+0,8% nel trimestre precedente) e quello **dell'Agricoltura dello 0,6%** (-0,3% nel trimestre precedente).

**A marzo si è registrata un'espansione in rallentamento della produzione industriale.** La media mobile trimestrale della produzione ha mostrato una variazione positiva, +0,5%, in lieve calo rispetto al mese precedente (+0,9%).

**Nel mese di marzo l'indice di diffusione, che indica la quota di valore aggiunto dei settori produttivi in espansione su base annua, è risultato in crescita rispetto al mese precedente.** L'indice, ottenuto analizzando 23 settori produttivi e ponderandoli in base alla rilevanza in termini di valore aggiunto, è aumentato di 6 punti rispetto al mese precedente (dal 56% al 62%). L'indice è risultato superiore rispetto allo stesso mese del 2025.



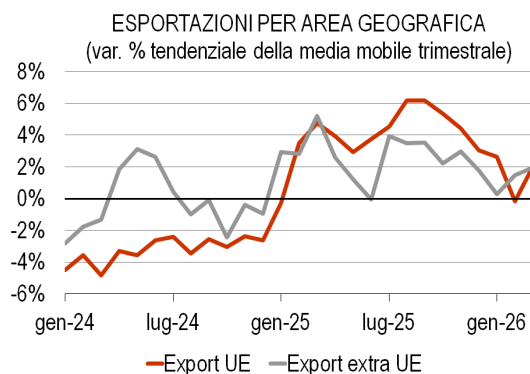
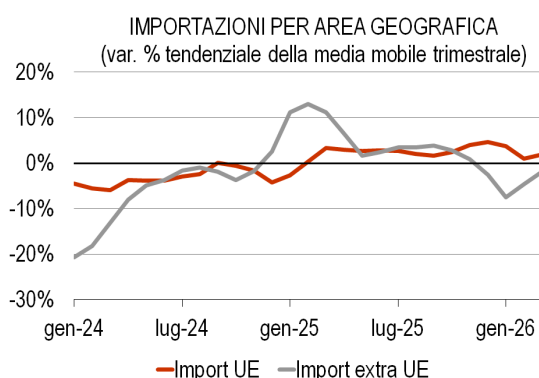
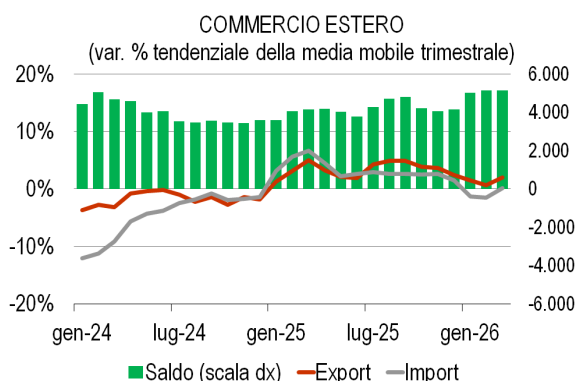
## Commercio estero

I dati di marzo mostrano una espansione annua dell'export (+2,0%) e dell'import (+0,2%). L'export mostra un'accelerazione di 1,4 punti (+0,6% il mese precedente) e l'import di 1,7 punti (-1,5% il mese precedente).

Conseguentemente a tali dinamiche, **il saldo commerciale si conferma positivo**, registrando un attivo di 5146 milioni di euro a marzo, ottenuto come differenza delle medie mobili trimestrali di export e import (5140 milioni nel mese precedente).

Questi andamenti aggregati sono scomposti analizzando la relazione dell'economia italiana con le nazioni dell'Unione Europea e con il resto del mondo. Per quel che riguarda le importazioni, **a marzo l'import dai Paesi UE e quello dai Paesi extra UE hanno mostrato un lieve miglioramento**: per il primo si è registrata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a +1,9% (+1,0% il mese precedente), mentre per il secondo una variazione del -1,9% (-4,7% nel mese precedente).

**A marzo accelera l'export verso i Paesi UE e verso i Paesi extra UE.** Per il primo si è osservata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a +2,1% (-0,2% nel mese precedente), mentre per il secondo una crescita del 2,0% (+1,5% nel mese precedente).

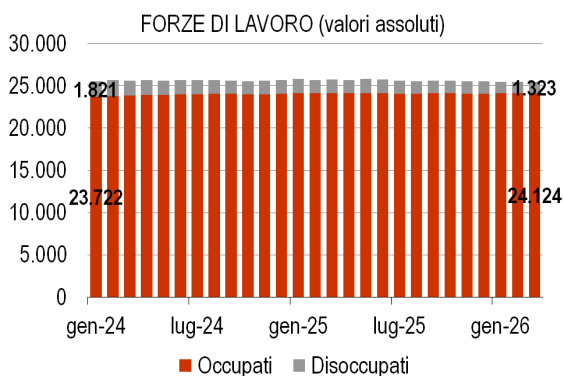
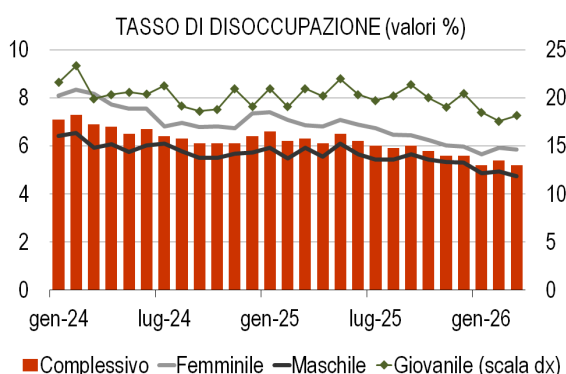
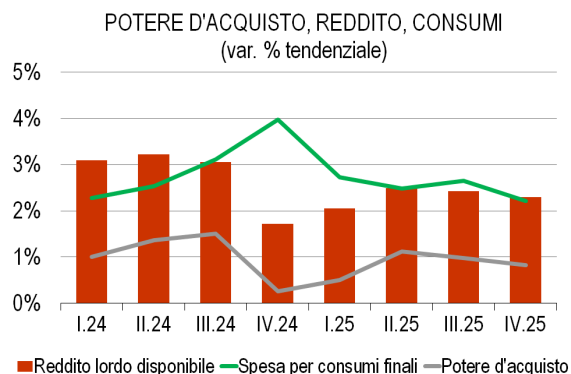


## Famiglie

**Nel IV trimestre del 2025, la spesa per consumi finali delle famiglie ha registrato un'espansione annua del 2,2%**, in lieve rallentamento rispetto al trimestre precedente (+2,6%). **Il reddito lordo disponibile ha segnato un'espansione annua del 2,3%** e **il potere d'acquisto un'espansione annua del 0,8%**, entrambi in lieve decelerazione rispetto al trimestre precedente (+2,4% e +1,0% rispettivamente).

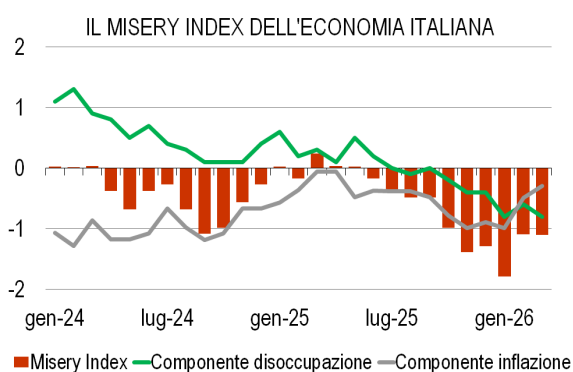
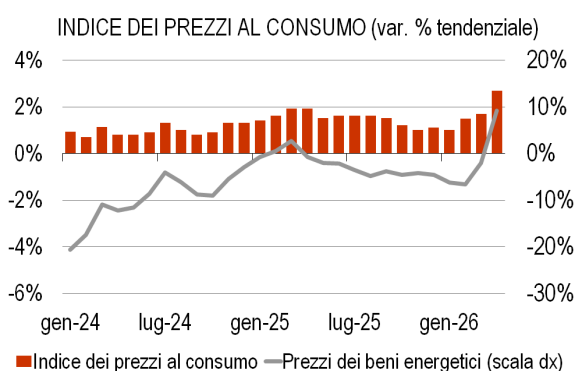
**A marzo il tasso di disoccupazione è diminuito di 0,2 punti, attestandosi al 5,2%**. In calo sia il tasso di disoccupazione maschile (4,7% rispetto al 4,9% del mese precedente) che il tasso di disoccupazione femminile (5,8% rispetto al 5,9% del mese precedente). Nel corso dello stesso mese, il tasso di disoccupazione giovanile è aumentato di 0,6 punti, attestandosi al 18,1%.

**A marzo gli occupati totali sono diminuiti di 12 mila unità rispetto al mese precedente, attestandosi a 24,124 milioni.** Nello stesso mese, **il numero dei disoccupati è diminuito di 38 mila unità, attestandosi a 1,323 milioni.** Nel corso degli ultimi 12 mesi, gli occupati sono diminuiti di 30 mila unità e i disoccupati di 304 mila unità.



**Ad aprile l'inflazione è aumentata, segnando +2,7% su base annua (+1,7% il mese precedente). L'anno scorso, nello stesso mese, l'inflazione era pari a +1,9% e due anni prima era pari a +0,8%. La variazione dei prezzi energetici torna positiva e segna +9,3% ad aprile (-2,1% nel mese precedente, -0,8% un anno prima).**

**Il Misery Index delle famiglie italiane, calcolato con gli scostamenti semplici e utilizzando i dati di inflazione e disoccupazione suestposti, si è attestato a -1,1 nel mese di marzo, invariato rispetto al mese precedente (-1,1). Tale andamento è derivato da un aumento della componente inflazione e un calo della componente disoccupazione.**



## Imprese

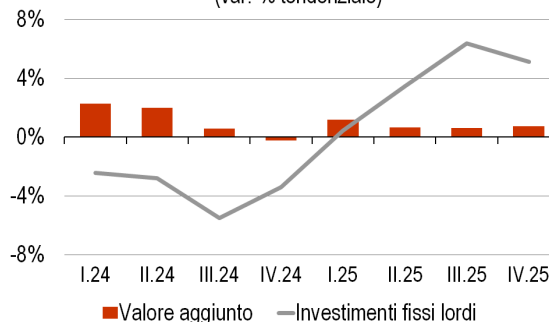
Il settore produttivo, nel IV trimestre 2025, ha mostrato un **aumento tendenziale del valore aggiunto e degli investimenti fissi lordi**. Per il valore aggiunto è stata registrata una variazione annua del +0,8%, in aumento rispetto al +0,6% del trimestre precedente, mentre per gli investimenti la variazione annua è stata pari a +5,1%, in peggioramento rispetto al +6,4% del trimestre precedente.

**A febbraio la crescita su base annua del fatturato totale ha accelerato, a seguito di una crescita più forte della componente domestica e più moderata della componente estera.** La variazione annua del fatturato totale e delle componenti domestica ed estera è stata rispettivamente pari a +1,0%, +0,7% e +1,5%. Nel mese precedente le variazioni tendenziali hanno registrato valori rispettivamente pari a +0,7%, +0,2% e +1,6%.

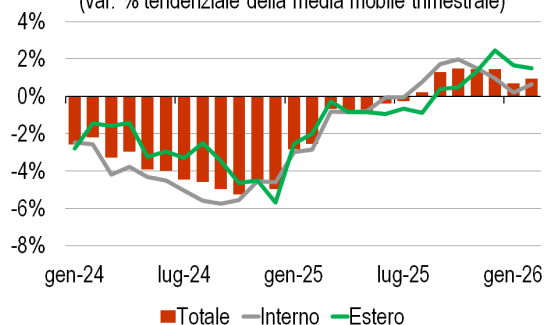
**L'indice del valore delle vendite del commercio al dettaglio ha mostrato a marzo un'espansione annua della media mobile trimestrale, +2,6%** (+1,7% nel mese precedente). Nel dettaglio, la grande distribuzione (GDO) ha registrato un aumento del 3,3%, in miglioramento rispetto al mese precedente (+2,2%), e la piccola distribuzione (PD) ha registrato un aumento dell'1,5%, in miglioramento rispetto al mese precedente (+0,8%).

A marzo, **i prezzi alla produzione hanno mostrato un aumento, +4,2% annuo**, invertendo il calo del -2,7% del mese precedente. Un anno prima i prezzi alla produzione mostravano un aumento del 3,9% su base annua.

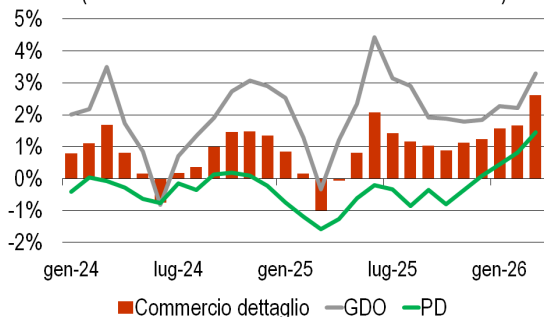
VALORE AGGIUNTO E INVESTIMENTI FISSI LORDI  
(var. % tendenziale)



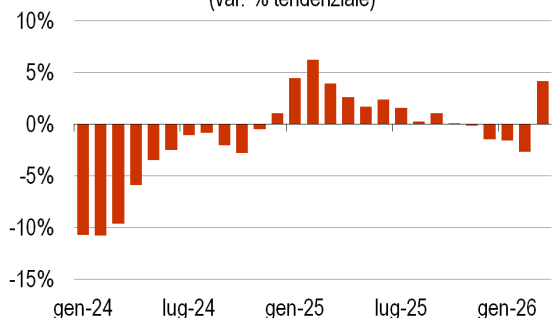
FATTURATO IMPRESE  
(var. % tendenziale della media mobile trimestrale)



COMMERCIO AL DETTAGLIO  
(var. % tendenziale della media mobile trimestrale)



INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE  
(var. % tendenziale)



## Clima di fiducia

**Ad aprile è diminuita la fiducia delle famiglie e delle imprese manifatturiere.** La media mobile trimestrale dell'indicatore delle famiglie ha segnato 93,6 (95,6 il mese precedente), mentre per le imprese manifatturiere è stata pari a 88,3 (88,7 il mese precedente).

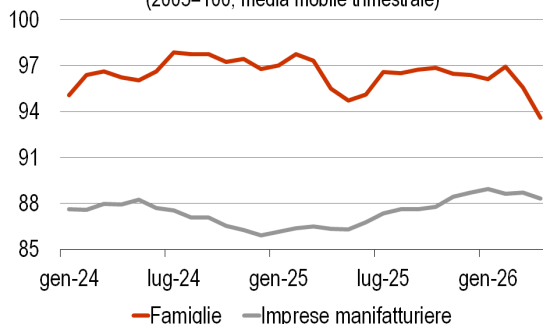
**Rispetto a 12 mesi prima, l'indicatore delle famiglie è inferiore, mentre è più alta la fiducia delle imprese manifatturiere.**

Approfondendo la percezione delle imprese, **ad aprile i giudizi sugli ordinativi totali sono lievemente peggiorati rispetto al mese precedente**, ma registrano valori superiori a 12 mesi prima. Ad aprile risultano in lieve peggioramento i giudizi sugli ordinativi esteri.

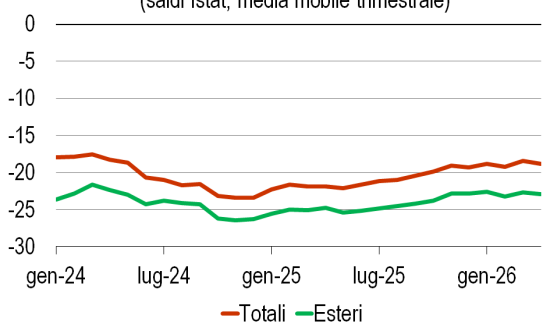
**Ad aprile sono aumentate le attese delle imprese sui prezzi di vendita, mentre sono lievemente peggiorate le attese sulla produzione.** Rispetto a 12 mesi prima, le attese su prezzi di vendita e produzione sono più elevate.

**Infine, la media mobile trimestrale dell'indicatore Markit Composite è diminuita ad aprile, attestandosi a 50,6 punti (50,9 nel mese precedente).** Disaggregando per settori, l'indicatore del settore manifatturiero si è attestato a 51,3 punti, in leggero aumento rispetto al mese precedente (50), mentre l'indicatore del settore dei servizi si è attestato a 50,3 punti, in riduzione rispetto al mese precedente (51,3).

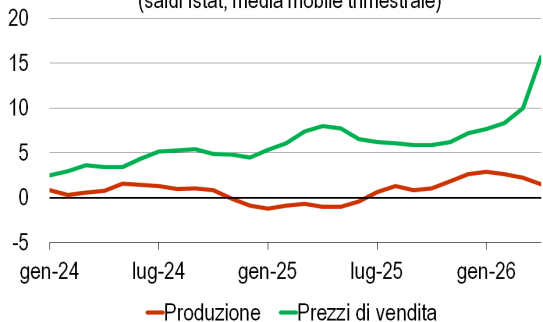
INDICE FIDUCIA IMPRESE MANIFATTURIERE E CONSUMATORI  
(2005=100; media mobile trimestrale)



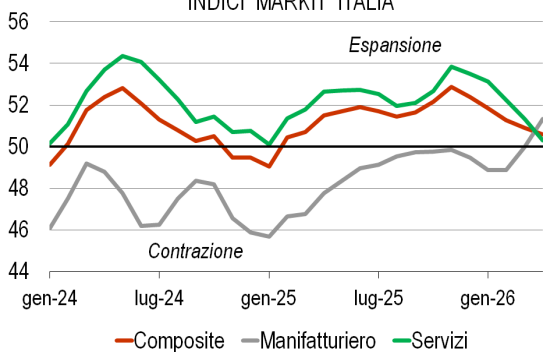
GIUDIZI SUGLI ORDINATIVI INDUSTRIALI  
(saldi Istat, media mobile trimestrale)



ATTESE SU PREZZI DI VENDITA E PRODUZIONE  
(saldi Istat, media mobile trimestrale)



INDICI MARKIT ITALIA

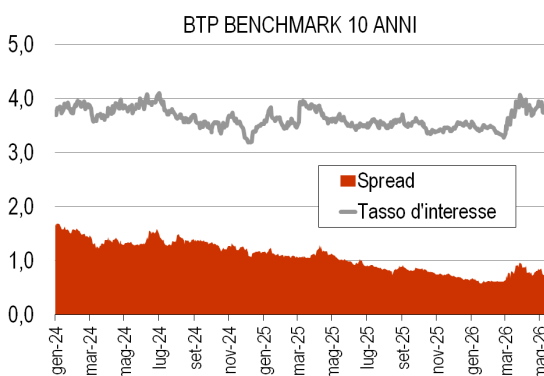
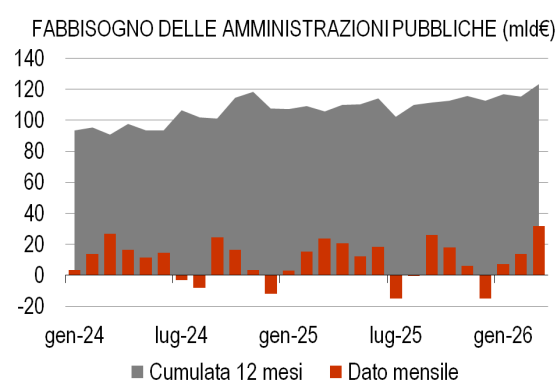
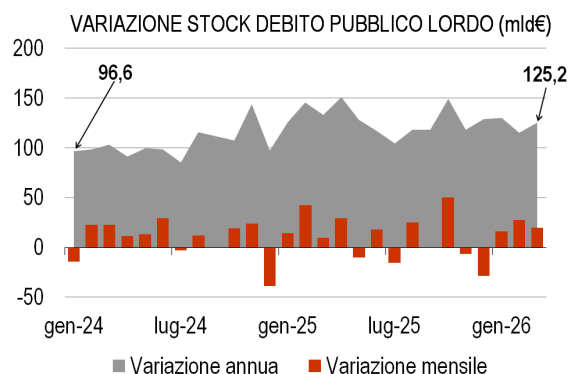


## Pubblica Amministrazione

Nel mese di marzo, lo stock del debito pubblico è aumentato di 19,5 miliardi, salendo a 3158 miliardi. Nello stesso mese, la variazione annua dello stock di debito è stata pari a +125,2 miliardi, in aumento rispetto al mese precedente (+115,3 miliardi). L'anno scorso, nello stesso mese, la variazione annua era stata pari a +132,9 miliardi.

Nel mese di marzo il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche è risultato positivo, 31,9 miliardi, valore in crescita rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+23,8 miliardi). Il dato cumulato degli ultimi 12 mesi è pari a 123,4 miliardi, in aumento rispetto ai 115,3 del mese precedente.

Nei giorni centrali del mese di maggio il tasso di interesse sul BTP decennale è cresciuto fino a sfiorare il 4,0%, in aumento rispetto alla media di aprile (3,8%). Un anno prima il decennale rendeva circa il 3,6%. Lo spread rispetto al titolo tedesco è lievemente diminuito rispetto alla media di aprile, attestandosi intorno ai 75 punti base a metà maggio. A fine maggio 2025 lo spread era intorno ai 100 punti base.



È vietata qualsiasi diffusione e riproduzione, anche parziale, del presente documento senza preventiva autorizzazione.